

L'Araldo



Mensile Parrocchiale di Villadose (RO)

N. 9 Anno **LXIII** SETTEMBRE 2020

© L'ARALDO pubblicazione mensile - Editore: Parrocchia di Villadose via Umberto I, 52 - Tel. e fax: 0425 405232 - e-mail: araldo.villadose@gmail.com
Direttore responsabile: Mirian Pozzato - Aut. Trib. di Rovigo il 23 Aprile 1957 - Stampa: Artestampa - Rovigo
COPYRIGHT: Tutti i diritti sono riservati a norma di legge.

NON VALE PIÙ DIRE: "SI È SEMPRE FATTO COSÌ!"

Sul finire ormai dell'estate il lock down non ci appare solo come un ricordo del quale non avere nostalgia, ma ci viene indicato di nuovo come minaccia, come se quell'incubo potesse tornare prepotentemente nel nostro futuro e vincere le ultime resistenze di un corpo sociale minato. Non si può essere sereni aspettando un meteorite la cui caduta è annunciata. Siamo a settembre e le idee sul come riprendere il cammino sono poche e confuse. Continuo a rigirare tra le mani i documenti che dovrebbero guidarci, ma – con tutta franchezza – non risolvono i miei dubbi sul da farsi. In una lettera inviata ai Vescovi dalla Presidenza della C.E.I. si parla di una ripresa autunnale "necessariamente graduale e ancora limitata dalle misure di tutela della salute pubblica". La Presidenza dei Vescovi Italiani evidenzia l'urgenza di "progettare, con le dovute precauzioni, un cammino comunitario che favorisca un maggior coinvolgimento dei genitori, dei giovani e degli adulti, e la partecipazione all'Eucaristia domenicale". Quanto alla celebrazione dei Sacramenti "è bene aver cura che la loro celebrazione, pur in gruppi contenuti, avvenga sempre in un contesto comunitario". Gli Uffici Catechistici Diocesani, coordinati da quello nazionale, "stanno lavorando per favorire e sostenere il loro impegno in un discernimento comunitario che porti a scelte operative adeguate, non ispirate dal "si è sempre fatto così", ma dalle possibilità che il tempo attuale offre". Questo linguaggio può essere alquanto oscuro per chi non è addetto ai lavori, ma si intuisce che ci viene richiesto di mettere in pratica delle soluzioni nuove, in discontinuità con il "si è sempre fatto così": d'ora in poi si cambia. La Catechesi deve sganciarsi dal modello scolastico, e diventare più compito delle famiglie. Il tempo dell'insegnamento catechistico vero e proprio va ridimensionato a favore di un accompagnamento dei bambini alla Messa Domenicale da parte dei genitori, e l'avvio di una pratica seria della vita cristiana. Questo ovviamente è l'auspicio, ma chiunque abbia un minimo di esperienza della realtà parrocchiale, si rende conto che la strada che abbiamo davanti a noi è lunga e tutta in salita. Un documento dell'Ufficio Catechistico Diocesano sottoposto alla valutazione del nostro Consiglio Presbiterale suggerisce: "Siamo chiamati ad essere chiari con famiglie e ragazzi, indicando che tipo di cammino vivremo insieme. Si propone allora di chiedere all'intera famiglia di vivere cinque incontri e un ritiro (o momento spirituale forte) per poter celebrare i sacramenti". E il Vescovo in una lettera a noi parroci scrive: "Si propone di approfittare di questa circostanza per superare il modello scolastico di catechesi e per recuperare l'anno liturgico e la celebrazione eucaristica domenicale come percorso ordinario di formazione alla vita cristiana". Rimbocchiamoci le maniche, mettiamoci all'opera tutti quanti e... confidiamo nell'aiuto dello Spirito Santo.



il Parroco Don Carlo

MARIO CECCHETTO “APOSTOLO DELLA SINDONE”

di Erminio Vallese



Il 24 agosto è ricorso il ventesimo anniversario della morte del maestro Mario Cecchetto, per molti anni segretario della scuola media di Villadose. In ambito ecclesiale fu catechista, corista, cronista dell'Araldo, segretario del Consiglio pastorale per molti anni, uomo di Azione Cattolica, collaboratore e consigliere del Parroco. Qui lo vorrei ricordare come persona di grande fede e come apostolo della Santa Sindone. Alla morte

di Mons. Maragno, autentico “innamorato della Sindone” come si definiva, Mario pensò di onorare la sua memoria fondando nel 1986 nella parrocchia di San Francesco a Rovigo il Gruppo Veneto Amici della Sindone, affiliato al Centro Internazionale di Sindonologia di Torino, del quale facevo parte anch'io.

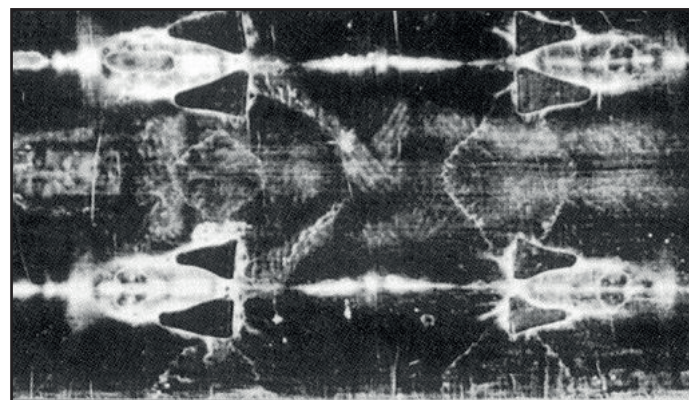
Da quell'anno e fino a poche settimane dalla sua morte, avvenuta nel giorno di San Bortolo del 2000, egli si impegnò per la diffusione della conoscenza e venerazione della Sacra Reliquia per tutto il Polesine e anche oltre. In tutti quegli anni lo seguii in giro per la provincia, che percorremmo per ben due volte tutta intera comprese le piccole parrocchie, per le conferenze e gli incontri con gruppi e associazioni, anche nelle biblioteche e sale civiche dei Comuni.

Era un fulmine, instancabile, nonostante fosse malato di cuore appena iniziava la conferenza tutti rimanevano incantati dalla passione con la quale spiegava il Sacro Lino. Ricordo che una volta portammo la mostra itinerante della Sindone alla Basilica del Santo a Padova. Alla sera, dopo il lavoro, andai a prendere Mario e appena arrivato mi venne incontro il Rettore della Basilica per chiedermi di scongiurarlo a fermarsi, infatti era dal

mattino che guidava gruppi di pellegrini alle visite e non aveva voluto fermarsi neanche per bere un bicchiere d'acqua. Il bello era che parlava in italiano, e anche in dialetto, con gli stranieri e quelli lo comprendevano, di questa cosa ci meravigliammo molto il Rettore ed io che lo osservavamo parlare con la consueta passione. Posso attestare anche, per testimonianza diretta, come fosse tenuto in grande considerazione nei più importanti congressi di studio nazionali ed internazionali. Interloquiva con i maggiori esperti mondiali della Sindone conquistandoli con la sua umiltà e bonomia, unite ad una notevole competenza frutto di anni di studio della Sindone.

Un anno organizzò la “Festa sacerdotale davanti alla Sindone” alla quale parteciparono molti sacerdoti diocesani. Fu in quella occasione che sentii dire dal vescovo Gomiero che Mario era un apostolo della Sindone che faceva tanto bene al popolo di Dio con la sua testimonianza.

Sì, veramente il maestro Mario Cecchetto ha dato tanto alla nostra Comunità. È stato un fulgido esempio di cosa significhi essere laico nella Chiesa: servire umilmente, testimoniare la fede con i fatti, dare tutto per amore di Gesù crocifisso e risorto.



NOVENA DELL'ASSUNTA

di don Carlo



Foto di Flavia Franzina

In questo Anno Pastorale, segnato dalla pandemia da coronavirus, la preghiera ha assunto un ruolo più

importante, e ha suggerito al Gruppo di Preghiera Parrocchiale la pratica delle “Novene”: nove giorni, tutte le sere, ci siamo incontrati in canonica per pregare per la novena dell'Immacolata (27 Novembre–7 Dicembre) e per quella in preparazione al S. Natale (16-24 Dicembre). Abbiamo fatto poi l'Ottavario di preghiere per l'Unità dei Cristiani (18-25 Gennaio), e ora (6-14 Agosto) la Novena della Madonna Assunta in Cielo. In quest'ultima abbiamo pregato in particolare per le seguenti intenzioni:

1– Per il Libano lacerato dalla povertà, dal Covid e ora dalla tremenda esplosione che ha devastato la capitale Beirut. Per P. Damiano Puccini e la sua missione “Oui pour la vie”, dedicata ai profughi Siriani in Libano.

2-Per la Comunità Diocesana che si trova ad affrontare una situazione di grave difficoltà, relativa alla non sostenibilità economica della Fondazione Don Bosco.
 3- Per riparare l'oltraggio a Maria della Sindaca socialista di Parigi Anne Hidalgo, che al posto della festività dell'Assunta ha proposto ai dipendenti un giorno di riposo per la "festa dei gatti!"
 4- Per la nostra Unità Pastorale: perché Maria Assunta in Cielo ci aiuti a trovare soluzioni condivise per la Catechesi dei ragazzi e i Sacramenti (Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima che devono ancora ricevere); perché riusciamo a fare scelte giuste e a trovare le modalità che possano essere accettate dalle famiglie tra le norme restrittive imposte dalle autorità sanitarie.



Foto di Flavia Franzina

FIERA DI SAN BORTOLO E VILLADOSE SOTTO LE STELLE

di Mirian Pozzato



Foto di Mirian Pozzato

Organizzare qualcosa per la fiera di San Bortolo di quest'anno non è stato per niente facile. Le misure dettate dai vari Dpcm per il contenimento del diffondersi del Covid-19 hanno annullato o comunque ridimensionato le iniziative estive di

tutti i paesi. La forza di volontà e la grande disponibilità di alcune persone ha fatto sì che anche Villadose potesse onorare il suo co patrono San Bartolomeo con alcune iniziative, sia parrocchiali che civili, che hanno ridato un po' di normalità al paese.

Il Crg ha organizzato quattro serate di Villadose sotto le stelle, da venerdì 21 agosto a lunedì 24 agosto anche se il maltempo ha bloccato la serata di domenica 23 agosto, le altre tre sere hanno visto una bella partecipazione. La proposta è stata quella di organizzare delle cene, nella piastra polivalente sistemando i tavoli in maniera distanziata e mettendo in campo tutte le precauzioni previste. Dalla prenotazione dei tavoli, alla registrazione dei partecipanti, misurazione della temperatura e gel lavamani a disposizione. Volontari in servizio attenti e preparati per una cena, in famiglia o con amici, serena e in sicurezza. Il menù prevedeva poche pietanze ma di ottima qualità, come la grigliata ai ferri con polenta, il baccalà alla vicentina (bianco) e baccalà alla contadina (rosso) e il mussetto. Buonissime anche le pizze.

Un plauso a quanti hanno collaborato per la buona riuscita di questa iniziativa che, anche se in un conte-

sto diverso dagli anni passati ha regalato qualche ora di spensieratezza nell'idea che si possa riprendere a stare insieme.

Lunedì 24 agosto, festa di San Bartolomeo apostolo, è stata celebrata la Santa Messa alla chiesetta dei caduti oratorio Patella. La Santa Messa è stata celebrata dal parroco don Carlo Marcello insieme con padre Luca Busetto. La celebrazione è stata animata da alcuni coristi del coro Santa Cecilia, accompagnati dal maestro Antonio Giovannini al piano e Erica Giroto alla chitarra. Anche il centro del paese si è vivacizzato, con la presenza delle giostre che hanno regalato momenti di



Foto di Mirian Pozzato

svago ai ragazzi e tanti sorrisi ai bambini. Venerdì sera è stata proposta una serata di musica anni '70, '80 e '90 offerta dal bar pasticceria Schiesari mentre lunedì sera si è esibito il locale gruppo di musica country-rock dei Greyhound nei pressi del bar caffetteria Da Giulio di Carletto Aggio.

Anche gli appassionati di motori sono stati accontentati con l'Expo motor day sabato 22 agosto e il Vespa incontro la domenica mattina.

Tutte queste iniziative sono state possibili grazie all'impegno e alla buona volontà di tanti volontari supportati dalla Parrocchia, dalle associazioni e dall'amministrazione comunale. A queste persone va il grazie per aver fatto qualcosa per gli altri e per il proprio paese senza aspettarsi nulla in cambio se non la gioia di vedere il sorriso negli occhi, e quest'anno è proprio il caso di dirlo, dei propri amici e di tutte le persone che hanno partecipato con fiducia e senso di responsabilità.



Foto di Mirian Pozzato



CAMBIO

Parrocchia della Beata Maria Vergine di Lourdes

È BELLO SERVIRE

di Cristina Maccagno

Vorremmo approfittare di questo periodo un po' particolare per fare una riflessione. Ci sentiamo tutti come sospesi, come in attesa che qualcosa cambi, in meglio ovviamente, che la situazione torni alla normalità, che possiamo riprendere la nostra vita di prima, prima di questa sconcertante pandemia.

Speriamo e ci auguriamo che ciò accada il prima possibile, abbiamo voglia di tornare a lavorare in sicurezza, di tornare a incontrare amici e parenti senza il timore costante, di tornare a viaggiare senza doverci preoccupare di ogni minimo movimento o della gente che ci circonda. Abbiamo voglia di partecipare alla Messa senza tutte queste regole che riteniamo sicuramente indispensabili e necessarie ma di cui faremmo volentieri a meno. Abbiamo il desiderio di organizzare qualcosa nella nostra comunità che pur piccola ha ancora la volontà di esistere e di incontrarsi. Detto ciò come premessa mi ri-allaccio al pensiero di prima: la nostra comunità seppur piccola ha le stesse necessità di tutte le altre; magari in misura minore ma ci sono tante cose da fare di varia natura. Molti sono i servizi necessari per poterla mantenere viva e noi vogliamo iniziare questa riflessione ringraziando tutti i volontari che costantemente, senza mollare, si adoperano e dedicano il loro tempo libero per aiutare la nostra parrocchia.

C'è il sacrestano che custodisce la chiesa, apre e chiude ed è sempre presente, sistemando e preparando tutto ciò che serve per le celebrazioni; c'è il chierichetto che offre un sostegno importante al sacerdote; c'è chi legge le letture liturgiche all'assemblea; c'è chi ogni settimana pulisce e riordina la chiesa (e in questo periodo è necessario aumentare gli sforzi per l'igienizzazione causa covid); c'è chi anima con il canto le Sante Messe; c'è chi si occupa dello sfalcio dell'erba e tiene in ordine tutto lo spazio esterno. Queste sono solo i servizi ordinari che i volontari offrono durante tutto il periodo dell'anno, settimana dopo settimana. Poi c'è chi pulisce la canonica, chi cucina, chi porta gli inviti, chi serve ai tavoli durante gli eventi di socializzazione e di spiritualità che realizziamo in varie occasioni (momentaneamente sospesi sempre per causa della pandemia). Poi nei momenti liturgici più significativi dell'anno c'è chi realizza il presepe, chi canta la Chiarastella, chi prepara i lavoretti da donare alle famiglie, chi anima la liturgia della Settimana

Santa. Ah, dimenticavo, c'è anche chi informa i lettori scrivendo nell'Araldo.

Come avete potuto notare la lista è lunga e speriamo di non aver tralasciato nessuno. E' naturale che ciascuno si dedica a ciò che meglio riesce a fare in base alla propria disponibilità, alle proprie possibilità e alle proprie aspirazioni personali.

Ogni singolo compito è importante, tutti allo stesso modo, tutti indispensabili, tutti impegnativi certo, ma credo che se chiedeste a coloro che se ne occupano, se sono soddisfatti del loro lavoro, avreste di sicuro una risposta positiva. Non è certo una passeggiata, non vi potranno dire che è sempre semplice, che è solo divertente, che non ci sono mai problemi, anzi

è un impegno e come tale spesso faticoso. Ma vi diranno anche che è piacevole farlo, è piacevole servire, è piacevole sentirsi utili, è piacevole fare qualcosa per la propria comunità, per la parrocchia, per i propri fratelli, per il Signore.

Succede anche che alcune persone per vari motivi devono lasciare il proprio impegno, e per chi rimane le cose si complicano, così come a volte qualcuno si aggiunge alla lista

dando un po' di sollievo agli altri. Ma ricordiamo che lavorare diventa meno faticoso e stancante se lo si fa insieme, magari anche alternandosi così da alleviare chi svolge quel compito ogni settimana già da svariati anni.

In fondo la comunità è come una grande famiglia dove ciascuno contribuisce in base alle proprie possibilità, dove ciascuno ha diritti e anche doveri, ciascuno ha il dovere di contribuire al "funzionamento" della stessa. Ma se solo un membro della famiglia ha la volontà di impegnarsi, da solo non può certo andare lontano, serve la collaborazione di tutti. Lo stesso vale in una comunità, se non vogliamo che si "disperda" abbiamo tutti il dovere di contribuire in qualche modo, se possiamo farlo. Terminiamo perciò con un appello, a tutti coloro che leggono questo articolo, a tutti coloro che amano la loro comunità, a tutti coloro che hanno la possibilità di dedicarle un po' del loro tempo libero, a tutti coloro che credono al vecchio detto: "L'unione fa la forza", a tutti coloro che pensano che dividere gli sforzi li rende meno pesanti, chiediamo di unirsi al nostro gruppo di volontari per sostenere la nostra piccola comunità, perché possa continuare ad esistere, perché servire è bello!



Foto di Mirian Pozzato

I POMERIGGI IN CRG ANIMAZIONE ESTIVA 2020

di Alice Chierigatti



Foto di Alice Chierigatti

Una veste e un nome diverso per l'animazione estiva di quest'anno. I "Pomeriggi al C.R.G." ci hanno coinvolti dal 6 al 24 luglio dalle ore 16 alle ore 19 presso il parco del centro Ricreativo Giovanile.

protocolli anti covid. E quindi eccoci tornare a stare insieme di nuovo con sport, giochi, laboratori ripensati e con un'attenzione in più! La parola d'ordine di quest'anno è stata "ascolto": ascolto dei pen-



Una ventina i bambini e ragazzi che hanno aderito e una decina circa gli animatori e aiuto animatori coinvolti.

Abbiamo creduto tanto in quest'iniziativa, perché volevamo dare un segno di vicinanza alla comunità e di apertura del Crg e della Parrocchia, seppure con le adeguate misure di prevenzione dettate dai



sieri e dei racconti dei bambini e dei loro genitori, degli altri animatori e delle persone che ruotavano di giorno in giorno attorno a noi.

Ci siamo riscoperti cresciuti e più attenti ai bisogni degli altri!

Un ringraziamento di cuore al direttivo del Crg, don Luca, Rossella, Cristina, Piero e tutti gli animatori per la sensibilità e l'accoglienza non scontata!

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

I prossimi 20 e 21 settembre si svolgeranno, nel Comune di Villadose, oltre alle elezioni regionali e al referendum, anche le elezioni per il rinnovo del sindaco e del consiglio comunale. Vi riportiamo le informazioni relative alle due coalizioni che si affronteranno invitando, entrambi i componenti delle due liste, di condurre una campagna elettorale nel rispetto e nella correttezza. Confidiamo che, chiunque sarà chiamato ad amministrare il paese, lo farà guardando al bene di tutti, con particolare attenzione ai più bisognosi, alle famiglie in difficoltà e agli ammalati.

Lista n. 1

"Per Villadose - Lucia Pozzato sindaco"



Nata a Villadose nel 1961, sposata con due figlie. Insegnante al Liceo Bocchi-Galilei di Adria. È stata capo nel gruppo scout e ha fatto parte del direttivo provinciale dei giovani della DC. Presidente del gruppo GAS "Il Soffione" e portavoce del Comitato Terre Nostre Villadose.

Mirella Zambello, Gabriella Bellan, Adriano Bondesan, Marilena Cecchetto, Fabiano Ferlin, Giliola Giovannini, Sergio Manzon, M.Federica Pozzato, Alessandro Rizzato, Daniele Tecchiati, Riccardo Tesaro, Sergio Tumiato.

Lista n. 2

"Vivere Villadose - Pier Paolo Barison sindaco"



55 anni, sposato con due figlie, consulente finanziario, amante della montagna, canta nel coro parrocchiale Santa Cecilia, già sindaco di San Martino di Venezze, Consigliere Provinciale di Rovigo, Membro Commissione Nazionale Ambiente Upi (unione province italiane) e diversi incarichi in aziende pubbliche.

Gino Alessio, Davide Leone Aggio, Sara Biasioli, Marzia Dall'Ara, Linda Fiocco, Stefano Giordani, Laura Meneghetti, Ilaria Paparella, Andrea Previato, Chiara Rosso, Lisa Schibuola, Renzo Soldà.

LA PROMESSA DI NICOLÒ

per la Comunità Capi - don Luca Borgna

“degli altri”: sono le promesse, non solo scout, che altri hanno fatto prima di noi: le promesse dei genitori, di chi li ha accolti e fatti crescere, le promesse di bene che fanno stare in piedi. Prima di pronunciare la tua promessa, il tuo impegno, è necessario essere consapevole del dono che hai ricevuto prima. Come dice San Giovanni: “non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi” (1Gv 4, 10). Su questo “prima”, e sulla gratitudine che esso suscita, si innesta la promessa di oggi e di domani.

Al momento erano presenti i genitori di Nicolò, alcuni amici del Seminario e i ragazzi del Reparto con i quali Nicolò svolge il suo servizio. A Nicolò, auguriamo buona strada e lo ringraziamo per aver messo a disposizione la sua promessa per il nostro gruppo.



Foto di don Luca Borgna

Venerdì 7 agosto, alla sera, in CRG, ha pronunciato la sua promessa Nicolò, entrato in Comunità Capi lo scorso settembre 2019. Nicolò, 24 anni, alunno del Seminario diocesano, sta vivendo un tempo di tirocinio pastorale nella nostra parrocchia e in particolare con il gruppo Scout.

La promessa è stata il momento del suo ingresso pieno nel gruppo. Il momento è stato preparato da un pomeriggio di attività per comprendere il significato della promessa. Innanzitutto, la promessa ti fa diventare parte di una Comunità. Così Nicolò, girando per il paese, ha incontrato e raccolto tutti i capi del Villadose 1, formando via via una Comunità di persone che nel tempo si conosce e si forma umanamente e spiritualmente. La seconda parte del pomeriggio è stata dedicata ad un tempo di deserto. I capi hanno riflettuto sulle promesse



Foto di don Luca Borgna

IN CAMMINO SULLA VIA FRANCIGENA

Alice, Marzia, Antonella, don Luca

cantevole Toscana della Val d'Elsa, di San Gimignano e Monteriggioni. La Via Francigena è una strada pensata nel Medioevo per collegare Canterbury in Inghilterra a Roma, per consentire ai pellegrini di tutta Europa, passando per la Francia e l'Italia, di raggiungere Roma, città che custodisce le tombe degli Apostoli Pietro e Paolo. Negli ultimi anni l'antico tracciato medievale è stato recuperato, così come le Abbazie e gli Ospitali posti lungo il cammino, che consentivano e consentono ai pellegrini di trascorrere la notte e rifocillarsi per ripartire il giorno successivo.

Ma perché mettersi in cammino oggi?

Certamente non per turismo: si farebbe prima a muoversi in macchina. Potrebbe essere per ragioni sportive, ovvero per tonificare il fisico. Molti lo fanno, ma l'effetto si potrebbe ottenere comodamente in palestra. Altri si mettono in cammino per avere il tempo di stare da soli, in silenzio, per riflettere, pregare. Altri per raccontarsi la vita: si sa che mentre si cammina assieme si possono condividere cose importanti. In origine questi cammini di pellegrinaggio come il Cammino di Santiago, la Via Francigena, i cammini francescani, erano stati pensati come itinerari di conversione. Ti metti in cammino verso Roma o verso Gerusalemme



Foto di Alice Chieragatti

Viaggiare a piedi sembra una cosa d'altri tempi. Oggi i pellegrini vanno in autobus o in treno. Ma ci sono anche pellegrini che si muovono con i loro piedi, passo dopo passo, su strade erbose e polverose, all'ombra e sotto il sole, attraversando con pazienza paesi e colline. È stata l'esperienza vissuta tra il 3 ed il 6 agosto da un piccolo gruppo che ha percorso un tratto della Via Francigena fra San Miniato e Siena: lungo la strada l'in-

perché vuoi cambiare vita, e per fare ciò, ci vuole tempo. E così giorno per giorno, camminando, visitando chiese e luoghi sacri bellissimi, ascoltando la Parola di Dio, celebrando il sacramento del perdono, diventi un uomo nuovo. Il cammino è un lento e progressivo cambiamento. Il pellegrinaggio a piedi regala lentezza, che aiuta a riprendere in mano le cose importanti della vita spirituale che necessita di silenzio, tempo, ascolto, bellezza e preghiera. Ma attenzione, il pellegrinaggio non è una fuga dalla realtà: in questo modo il pellegrino diventerebbe un vagabondo. Il pellegrinaggio, fatto con questi ingredienti aiuta a leggere più in profondità la vita di ogni giorno: le scelte fondamentali, gli impegni, le responsabilità, le sfide, le gioie. Così una volta tornati a casa potremo essere di nuovo "sul pezzo", ovvero consapevoli di ciò che il Signore ci chiede qui ed ora. Potremmo dire che il pellegrinaggio continua ogni giorno nella vita ordinaria: un cammino, fatto di passi spediti e di altri più faticosi. L'importante è non smarrire la meta, che per un cristiano è sempre andare verso il futuro, un futuro nel

quale Dio ci attende. In questo tempo incerto, in cui facciamo programmi con un pizzico di timore, i pellegrini ci insegnano a non stare fermi, ad andare avanti. Ci mostrano che vale la pena partire perché la meta è migliore del punto di partenza. Chi riesce a vivere da pellegrino, nella propria casa, vive la Francigena ogni giorno.



Foto di Alice Chierigatti

“VACANZE DI BRANCO A SPASSO NEL TEMPO”

per il C.d.A. Nicola, Edoardo e Filippo

Il campo dei lupetti del gruppo scout di Villadose è stato fatto dal 3 all'8 di agosto. L'argomento trattato riguardava una macchina del tempo che è esplosa causando un cambiamento temporale.

Siamo stati divisi in quattro gruppi di sette ragazzi: orologi e clessidre la mattina, calendari e meridiane il pomeriggio. Il primo giorno, l'avventura di noi lupetti era ambientata nella preistoria: gli avventurieri dovevano sopravvivere alla forza della natura.

Il secondo giorno ci siamo ritrovati nell'epoca romana, in cui due gladiatori erano in sfida e noi lupetti, dato che eravamo divisi in due gruppi, ci siamo sfidati a vicenda per decretare il gladiatore migliore.

Il terzo giorno siamo arrivati nel Medioevo ed abbiamo cambiato ambientazione, siamo andati in bicicletta al campo parrocchiale di Canale.

Lì ci sono state insegnate alcune cose sull'artigianato e ci è stato spiegato come fare alcuni nodi. Il quarto giorno siamo stati in una fattoria didattica di Adria, dove una signora ci ha fatto conoscere i suoi animali (cani,



Foto di Antonio Bertaglia

galline, oche e conigli), ma soprattutto le api che sono la sua passione e che conosce bene. Il quinto giorno dei navigatori ci hanno insegnato ad orientarci in mare attraverso le costellazioni.

Il sesto ed ultimo giorno, due soldati speciali ci hanno addestrato per partecipare alla seconda guerra mondiale. Più tardi, il proprietario della macchina del tempo ci ha ringraziato per averla aggiustata.

Il campo si è concluso con una messa dedicata a noi. Per noi questo campo è stata un'esperienza completamente nuova, diversa da quello che ci aspettavamo. Un po' ci sono mancati i momenti di condivisione del "classico" campo, cioè il dormire insieme e l'essere lontani da casa in un posto nuovo, ma abbiamo apprezzato molto il lavoro che i nostri capi hanno fatto per noi, permettendoci anche in questa situazione di emergenza di stare insieme e di sentirci parte dello stesso gruppo.



Foto di Sara Panatella

CALENDARIO

SETTEMBRE

1- 6ª Giornata Mondiale di preghiera per la cura del creato indetta da Papa Francesco
15ª Giornata mondiale di preghiera per la custodia del creato promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana.

3- ore 21: Veglia di Preghiera per il Creato

4- 1° Venerdì del mese
Ore 20.30 S. Rosario e S. Messa con preghiera di guarigione

5- Ore 16: Matrimonio Laura Stocco e Alessandro Figallo

6- XXIII Domenica del Tempo Ordinario

8- Natività della B.V. Maria

13- XXIV Domenica del tempo Ordinario

14- Esaltazione della Santa Croce

15- Beata Vergine Maria Addolorata

19- Ore 18: Battesimo di Giovanni Pacchiella di Nicola e Francesca Nagliato

20- XXV Domenica del Tempo Ordinario

21- S. Matteo, apostolo ed evangelista

23- S. Pio da Pietralcina, sacerdote

27- XXVI Domenica del tempo Ordinario
S. Vincenzo de' Paoli, sacerdote
106ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

29- Santi Michele, Gabriele e Raffaele, Arcangeli
47° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale del Parroco Don Carlo

30- S. Girolamo, sacerdote e dottore della Chiesa



Natascia Frigato
in Barolo
n. 15.6.1973
m. 25.7.2019



Giacomino Stocco
n. 1.10.1938
m. 6.9.2012

ONORANZE FUNEBRI SAN LEONARDO



di Cappello Enrico

Tel. 0425.405823

24h/24 festivi compresi

Via Liona, 1 45010 - Villadose (RO)

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Hanno ricevuto il Santo Battesimo

01.08- Cecilia Borsetto di Luca e Valentina Cappato
16.08- Diego Mazzucato di Daniele e Martina Arzillo

Si sono uniti in Matrimonio

22.08- Enrico Zamariola e Alice Chieregatti

Riposano sotto la Croce

06.07- Luigino Pavanello di anni 81
24.07- Silvia Destro ved. Soldà di anni 88
10.08- Vito Masiero di anni 92
14.08- Guido Zanirato di anni 83
14.08- Eugenio Andreello di anni 89
17.08- Gino "Benito" Turolla di anni 91
17.08- "Nina" Palmira De Stefani ved. Vallese di anni 94
18.08- Ruggero Andreello di anni 42

Generosità dei fedeli

Per memoria defunti: € 1.040,00

Per il CRG: € 350,00

Abbonamenti a l'Araldo: € 60,00

Varie per la Chiesa: € 433,00

San Vincenzo

La S. Vincenzo ringrazia il Centro Anziani di Villadose per aver offerto la somma di € 100,00 nella ricorrenza dei Santi Giocchino ed Anna, patroni dei nonni.

I SERVIZI DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA

di don Carlo Marcello

Presentando la App "InParrocchia" colgo l'occasione per ricordare anche gli altri servizi, cartacei e digitali, a disposizione di tutti. Anzitutto l'Araldo, mensile parrocchiale che esce ininterrottamente da ben 63 anni. Poi il Foglio Settimanale, che si trova in Chiesa tutte le Domeniche, con il commento al Vangelo del giorno, il calendario liturgico, le intenzioni delle Sante Messe della settimana e la contabilità. Segnalo ancora il Sito Internet www.parrocchiavilladose.org, i due siti Instagram "parrocchiavilladose_CRG" e l'altro a mio nome, e il canale Youtube "Don Carlo Marcello", sul quale viene mandata in streaming, dal 15 Agosto, Festa di S. Maria Assunta, la Messa Domenicale delle ore 9.00.

LA NUOVA APP "INPARROCCHIA"

NUOVO SERVIZIO STREAMING



Questo strumento offre una possibilità gratuita di comunicazione che ognuno, se vuole, può avere a disposizione. La App "in-Parrocchia" è concepita come uno strumento per vivere la



Foto di Isacco Cecchetti

Parrocchia giorno per giorno, uno strumento che permette di essere continuamente aggiornati sulle varie attività in programma. Con questo strumento si ha tutto a portata di mano: il sito Parrocchiale, il Foglio Settimanale, L'Araldo, Orari, eventi, ecc. L'intenzione è quella di implementare al massimo i canali comunicativi perché Villadose è un paese con notevoli distanze dal centro, per cui molte cose sfuggono perché le notizie impiegano molto per diffondersi in tutto il territorio parrocchiale. Facciamo conto pertanto che l'App "inParrocchia" venga scaricata dal maggior numero possibile di persone, e chiedo ai giovani il favore di aiutare gli anziani meno "digitalizzati" a prendere confidenza con questo strumento che prevede la creazione di un account personale. Segnalo che l'App mette in collegamento anche con il Sito della Chiesa Cattolica Italiana (Letture del giorno e notizie sul Santo del giorno) e con la Custodia della Terra Santa dei Frati Francescani, con notizie, video, itinerari e consigli di lettura. Fin d'ora vi ringrazio.

Dal giorno di Ferragosto è attivo nella nostra Chiesa Parrocchiale di Villadose un servizio per la trasmissione della S. Messa in streaming.

Non sarà più legato al lockdown ma funzionerà sempre, tutte le Domeniche alle ore 9.00 e altre celebrazioni importanti la cui trasmissione sarà comunicata di volta in volta.

Questo servizio è rivolto agli anziani e a chi non può uscire di casa per venire alla Santa Messa Parrocchiale.

Chiediamo a chi ha pratica dei mezzi digitali di aiutare gli anziani a sintonizzarsi.

Lo si può fare anche direttamente dal sito parrocchiale (www.parrocchiavilladose.org) e dalla App "inParrocchia" - Unità Pastorale Villadose-Cambio-Canale che si può scaricare gratuitamente sul telefonino.

Il canale YouTube sul quale viene mandata in onda la Santa Messa è a nome del Parroco "Don Carlo Marcello".